



Per le Parrocchie di Valfenera - Pralormo - Cellarengo - Villata

VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 227 - V° Domenica di Pasqua

10 Maggio 2020



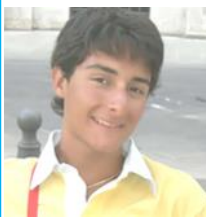
“Gli disse Gesù:
«Io sono la via, la verità
e la vita»”

PER CRISTO «VIA», CON CRISTO «VERITÀ», IN CRISTO «VITA»

L'amore è inclusivo. Il peccato è esclusivo. L'amore unisce. Il peccato divide. L'amore fa divenire l'altro parte di se stesso. Il peccato separa, divide, allontana. Bene: Dio ama l'uomo di amore eterno ed il suo è un amore inclusivo. Il Padre vuole che ogni uomo divenga parte di sé e questa mirabile unità si crea in Cristo Gesù, per opera dello Spirito Santo. Per includere in Dio, attraverso il suo corpo, Gesù ha amato, donando al Padre la sua vita per la nostra redenzione. Il cristiano ama se forma il corpo di Cristo; ama anche lui donando la vita a Cristo, perché ogni altro uomo possa divenire corpo di Cristo. Paolo, per includere ogni uomo nel corpo di Cristo, ha consumato l'intera vita: “Ora io sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi. A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo. Per questo mi affatico e lotto, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza”. Questo mistero di unità non si scioglie con la morte. Esso rimane in eterno, a condizione che al momento della morte saremo trovati in questo mistero e non fuori, a causa della scelta del male. Gesù per questo precede i suoi nel cielo. Lui va a preparare un posto. Poi tornerà, verrà e al momento della morte ci porterà dove Lui è, per essere eternamente corpo del suo corpo, vita della sua vita. Facciamo attenzione quindi a non vivere scegliendo il peccato, separati da Cristo; perché se non viviamo oggi uniti con il Signore, come potremo essere con Lui domani? Chi invece sceglie la vita in Dio già da oggi lo fa portando dentro di sé le sue parole: “Non sia turbato il vostro cuore”.

TESTIMONI

Cinque nuovi venerabili: tre italiani e due spagnoli



Matteo Farina nato ad Avellino nel 1990 - Don Francesco Caruso nato a Gasperina (Catanzaro) nel 1879 - don Carmelo De Palma nato a Bari nel 1876 - Francisco Barrecheguren Montagut nato a Lérida nel 1881 - Maria de la Concepción Barrecheguren y García nata a Granada nel 1905. Storie vere, di uomini e donne, di ragazzi e di ragazze, che hanno saputo vivere fino in fondo il Vangelo annunciato da Cristo Gesù. Storie che ci ricordano la bellezza della nostra fede...

CHAT DELLA PARROCCHIA

Per tutti coloro che desiderano rimanere informati



Abbiamo attivato una chat per ogni parrocchia, aperta a tutti, per poter rimanere informati in modo ufficiale dal Parroco. Nessun altro membro del gruppo potrà pubblicare messaggi. Per entrare nel gruppo della propria parrocchia bisognerà inviare un messaggio tramite whatsapp al numero 379-16.42.886 indicando cognome, nome e parrocchia. Grazie!

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

Le Sante Messe con l'assemblea sono SOSPESE fino al termine della emergenza che stiamo vivendo.

Il Sacerdote continuerà a celebrare privatamente tutti i giorni, applicando le intenzioni segnate.

CHIARIMENTI SULLA RIPRESA DEL 18 MAGGIO

Bene, ma non benissimo

Finalmente abbiamo un accordo tra lo Stato e la Chiesa sulla riapertura delle nostre Chiese per la celebrazione della Santa Messa con l'assemblea. Cosa significa? Che da lunedì 18 Maggio si potrà su tutto il territorio nazionale, in tutte le Chiese italiane, riprendere le celebrazioni. Questa è una bella notizia, e deve essere presa con spirito di gioia. Ma non è l'unica notizia, perché leggendo attentamente il "protocollo per la ripresa delle celebrazioni" ci si rende conto che non è una riapertura libera; ma è vincolata a tutta una serie di regole e di considerazioni che non sono meno importanti del solo annuncio. Credo sia allora corretto non essere precipitosi, e analizzare con calma, fede e intelligenza tutto quello che viene indicato all'interno del protocollo, e anche quello che vive all'esterno di questo accordo.

Iniziamo dalla data 18 maggio: è un lunedì. Il primo giorno della finestra di controllo del contagio in Italia dopo l'inizio della fase 2; il primo giorno di una settimana che servirà per capire se le misure di allargamento sono possibili o se sono ancora troppo rischiose le conseguenze del virus. È il caso di riprendere proprio in quei giorni, tenendo anche conto della fragilità delle nostre assemblee eucaristiche?

Ma veniamo al protocollo: il responsabile viene indicato nel rappresentante legale, cioè il Parroco; che dovrà:

- calcolare secondo la distanza minima di sicurezza quante persone potranno entrare in ogni singola Chiesa. E se arriva una persona in più? Dovrà stare fuori, senza eccezione alcuna o possibilità di mediazioni;
- individuare una persona per la sicurezza che, prima che i fedeli possano entrare in Chiesa, li conti, controlli che indossino la mascherina, prenda la temperatura corporea di ogni persona;
- individuare almeno un paio di persone che all'interno della chiesa indichino ed eventualmente accompagnino le persone al proprio posto, assicurandosi che non si spostino durante la celebrazione;
- fornire liquidi igienizzanti in modo che tutti quelli che entrano in Chiesa possano pulire le mani per evitare occasioni di contagio;
- il coro non potrà essere presente (solo l'organista ha ricevuto un permesso speciale); anche i ministranti, che normalmente chiamiamo chierichetti, siccome fanno assembramento in presbiterio sono sconsigliati;
- celebrare la Santa Messa facendo in modo che le ostie da consacrare o consacrate siano sempre coperte; perché solo durante la distribuzione della Comunione il sacerdote dovrà indossare mascherina e guanti; momento in cui distribuirà la particola sulle mani dei fedeli, ma senza mai toccarle (diciamo a caduta libera);
- l'uscita invece ovviamente non sarà libera, ma avverrà sempre grazie ai volontari che faranno uscire i fedeli assicurandosi che mantengano le distanze minime;
- finita la Celebrazione, pregando Dio che nessuno si sia contagiato, si apre il capitolo della sanificazione. Alla fine di ogni Messa andrà sanificata la Chiesa. Con quali modalità, con che prodotti, seguendo quali regole di igiene, al momento non è dato sapere (tanto il responsabile è il legale rappresentate).

Ci sarebbe molto altro, ma per ora mi fermo qui. Quindi il 18 Maggio riprenderemo a celebrare? Forse...

Il protocollo per la ripresa delle celebrazioni con il popolo a partire dal 18 maggio

ACCESSO

Avverrà in base alle indicazioni del legale rappresentante dell'ente, che individuerà la capienza massima dell'edificio e che terrà conto della distanza minima di sicurezza tra le persone che deve essere pari ad almeno un metro frontale e laterale. In più:



Evitare assembramenti



Obbligo di mascherine



Rispetto delle norme sul distanziamento sociale



Vietato l'accesso alle persone che manifestino **febbre** (sopra 37.5°C) o **sintomi influenzali** e a tutti coloro che hanno avuto contatto con malati Covid nei giorni precedenti



Disponibilità di **liquidi igienizzanti** agli ingressi dei luoghi di culto

IGIENIZZAZIONE

- I luoghi di culto e gli **oggetti utilizzati** (microfoni, vasi sacri, ampolline) verranno accuratamente **igienizzati** al termine di ogni celebrazione
- Mantenere **vuote le acquasantiere**

ATTENZIONI DA OSSERVARE



Omettere lo scambio del segno della pace



La distribuzione della **Comunione** avverrà tramite l'utilizzo di **guanti monouso senza venire a contatto** con le mani dei fedeli



La **Confessione** sarà amministrata in **luoghi ampi e areati**



Le eventuali **offerte** non saranno raccolte durante la celebrazione, ma attraverso **appositi contenitori collocati agli ingressi** o in altro luogo ritenuto idoneo



Il rispetto di queste regole si applica anche a **Battesimi, Matrimoni, Unzione degli infermi ed Esequie**.
Le **Cresime** saranno rinviate



All'ingresso di ogni chiesa sarà affisso un **manifesto** con le indicazioni essenziali, a cui ogni fedele dovrà attenersi



Favorito lo **streaming** delle celebrazioni per coloro che non possono parteciparvi

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it